



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

IL REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI E PER LA COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEGLI UTENTI AL COSTO DELLE PRESTAZIONI

PREMESSA

I Comuni dell'Ambito territoriale Molfetta - Giovinazzo, ASL BA, distretto n.1, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 13 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e s.m. i.) e tenuto conto degli effetti derivanti dall'intervenuta modifica del titolo V della Costituzione approvata con la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n.3, nonché del quadro normativo Nazionale e Regionale vigente, sono titolari delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio.

Al fine di favorire l'autonomia, l'autosufficienza, nonché l'opportunità di realizzazione di soggetti deboli, singoli o gruppi, attuando un sistema integrato di interventi e servizi sociali che favorisca la prevenzione o la soluzione di stati di emarginazione i Comuni assicurano e disciplinano i servizi socio-assistenziali in osservanza delle vigenti disposizioni della Legge in materia.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali è garantito e gestito secondo l'ambito territoriale socio-assistenziale come definito dalla Regione Puglia ai sensi degli art. 5 e seg. della Legge n. 19/2006, secondo il Regolamento Regionale di attuazione n. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le modalità di gestione ivi previste e scelte dai comuni dell'ambito.

Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa nella concessione di finanziamenti e benefici economici ai soggetti destinatari.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

CAPO I

Finalità ed oggetto

Art.1 -Finalità

1. I mutamenti intervenuti nel tessuto economico, sociale, culturale hanno creato, oltre quelle solite, nuove forme di povertà che investono i rapporti sociali, relazionali e culturali.
2. In tale contesto è necessario operare interventi mirati e specifici, anche rivolti alla prevenzione degli stati di disagio sociale e culturale che si manifestano con i caratteri tipici dell'emarginazione.
3. Gli interventi socio-assistenziali, finanziati sia con la disponibilità di fondi del bilancio comunale che con l'attivazione di tutte le opportunità rivenienti da leggi e provvedimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, seguiranno tre indirizzi di carattere generale:
 - a) aiuto a situazioni di rischio, che possano diventare un carico definitivo per la pubblica assistenza, (intervento di carattere urgente);
 - b) aiuto relativo a situazioni stratificate e consolidate;
 - c) servizi integrati di Ambito, nel rispetto del principio del reinvestimento delle risorse attribuite ai singoli Comuni nei territori di competenza.

Il presente regolamento unico di Ambito territoriale disciplina i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie ed agli interventi previsti dal vigente Piano di Zona dell'Ambito Molfetta- Giovinazzo, per promuovere, sostenere ed affiancare ogni individuo, famiglia e gruppo sociale, nell'ottica dell'universalità dei diritti, per un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale.

Art. 2 - Oggetto del regolamento

Oggetto del presente regolamento è la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie ed agli interventi previsti dal vigente Piano sociale di Zona dell'ambito territoriale Molfetta- Giovinazzo - Asl BA - Distretto n. 1.

Il Regolamento definisce per essi:

- a) i destinatari;



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

- b) i requisiti oggettivi e soggettivi per l'ammissione al servizio;
- c) le tariffe e le modalità di determinazione di queste;
- d) le procedure di controllo dei requisiti d'accesso;
- e) la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni;
- f) i procedimenti di erogazione, la variazione, la cessazione e la sospensione delle prestazioni;
- g) il recupero dei crediti.

CAPO II

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

Art. 3 -Destinatari e settori di intervento

Il sistema integrato dei servizi sociali realizzato sul territorio dell'Ambito territoriale Molfetta – Giovinazzo, ha carattere di universalità.

Hanno diritto di accedere agli interventi e ai servizi del sistema integrato con criteri e modalità omogenee e con pari opportunità tutti i cittadini e le famiglie residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito nonché i cittadini di stati membri dell'Unione europea e i loro familiari, nonché i cittadini stranieri e gli apolidi (come individuati dalla normativa nazionale e regionale vigenti al momento dell'accesso al servizio e residenti nei comuni di Molfetta e di Giovinazzo) nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalla legge regionale, che disciplina il sistema integrato degli interventi e servizi sociali, dal suo regolamento attuativo, nonché dal presente regolamento unico, che ne disciplina l'accesso con carattere di omogeneità nel territorio dell'Ambito.

Gli interventi socio-assistenziali ed i servizi del sistema integrato dell'ambito sono finalizzati:

- a) al mantenimento a domicilio dei cittadini ed allo sviluppo delle loro autonomie;
- b) alla protezione e tutela del nascituro, del bambino, dei minori e dei giovani in età evolutiva;
- c) all'assistenza, protezione e tutela degli anziani;
- d) all'assistenza, protezione e tutela dei cittadini diversamente abili;
- e) alla promozione dell'inserimento sociale, scolastico e lavorativo dei soggetti diversamente abili;



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

- f) alla prevenzione delle dipendenze;
- g) alla prestazione di forme di assistenza a persone o famiglie, che si trovino in particolare condizione di disagio economico e sociale;
- h) al soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- i) alla informazione e consulenza diffuse per favorire la fruizione delle opportunità di accesso ai servizi per le persone e le famiglie;
- l) alla garanzia di ogni altro intervento qualificato a carattere socio-assistenziale e socio-sanitario previsto nella programmazione dei Comuni dell'Ambito.

Ciascun comune dell'ambito garantisce, in ogni caso, la priorità di accesso ai servizi ai soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, ai minori di anni 14 e agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

I servizi di pronto intervento e di pronta accoglienza per le situazioni di emergenza sono destinati a coloro che si trovano in stato di bisogno momentaneamente presenti sul territorio dell'ambito

L'accesso ai servizi sociali a domanda individuale e alle prestazioni sociali agevolate è disposto sulla base della valutazione della situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare.

Le prestazioni sociali agevolate sono quelle la cui ammissione è collegata, nella misura e nel costo, alla valutazione della situazione economica del richiedente e non destinate alla generalità dei soggetti.

I servizi e gli interventi destinati alla famiglia s'intendono estesi (ai sensi dell'art. 27 della L.r. n. 19/2006) anche ai nuclei di persone conviventi legate da vincoli di parentela, affinità, adozione, tutela e altri vincoli solidaristici. Per le persone legate da parentela ed affinità, la convivenza abituale deve perdurare da almeno due anni.

Art. 4-Strutturazione degli interventi

Per conseguire gli obiettivi di cui al precedente articolo, i Comuni di ambito provvedono:



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

- a) con attività e servizi gestiti direttamente o affidati a terzi;
- b) con l'attivazione delle forme associate di gestione di cui al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e s.m.i.;
- c) con il sostegno e la collaborazione di altre istituzioni, di associazioni iscritte agli Albi Comunali, di enti pubblici o privati, nonché di imprese o di associazioni che non abbiano finalità di lucro e che svolgano la loro attività con interventi di natura socio-assistenziale, e di associazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale secondo la normativa vigente.

Art. 5 - Fondi per il finanziamento dell'attività.

1. L'attività socio-assistenziale dei Comuni potrà essere sostenuta con risorse finanziarie, definite dal PdZ e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socio-Assistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali, dal Fondo per la non autosufficienza, così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- Risorse nazionali del Piano di Azione e Coesione;
- Risorse FESR 2007/2013 Asse III Azioni 3.3.1 e 3.3.2.
- eventuali finanziamenti provenienti dall'Unione Europea;
- eventuali risorse finanziarie rese disponibili dalla Provincia di Bari e dall'ASL/ BA;
- eventuali disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione di ciascun esercizio finanziario.

Il rendiconto delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Coordinamento Istituzionale.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

CAPO III

Tipologie di intervento

Art. 6-Disciplinari di funzionamento

1. Gli specifici interventi di natura socio-assistenziale saranno soggetti ad appositi disciplinari di funzionamento nell'ambito delle direttive di cui al presente Regolamento; tanto in ossequio al principio generale di economicità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.
2. Tali disciplinari saranno adottati secondo quanto previsto dalla "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio - assistenziali, vigente (ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000).

Art. 7- Condizioni oggettive per l'ammissione al servizio

Condizioni oggettive per l'ammissione al servizio sono:

- a) un programma di intervento rispondente alle necessità prospettate;
- b) la disponibilità di fondi per il finanziamento dell'intervento che si prospetti.

Art. 8-Condizioni soggettive per l'ammissione al servizio

Condizioni soggettive per l'ammissione al servizio sono:

- a) Che si attivi un fascicolo assistenziale in capo al destinatario dell'intervento;
- b) Che i singoli cittadini o i nuclei familiari, destinatari degli interventi, siano residenti nell'ambito territoriale Molfetta - Giovinazzo Asl BA - Distretto n. 1, fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla normativa vigente art.3 comma4 L.R. 19/06;
- c) che il destinatario dell'intervento si trovi nelle condizioni previste dal presente Regolamento.

Art. 9- Criteri di selezione all'accesso(I.S.E.E.)

L'accesso ai servizi a domanda individuale e alle prestazioni sociali agevolate è disposto sulla base della valutazione della situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare.

Il principale requisito utilizzato per stabilire quale persona può accedere alla prestazione sociale agevolata e/o in quale misura può riceverla e/o a quale costo, è costituito dall'ISEE



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

come definito dalla normativa D.lgs del 31.03.98 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) è il parametro con cui viene individuata e valutata la situazione economica.

L'ISEE è definito sulla base dei criteri unificati previsti dalla normativa di cui al precedente comma, nonché con modalità integrative di valutazione fissate dal Comune, volte principalmente, (ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni), a prendere in considerazione alcune tipologie di reddito non imponibili ai fini IRPEF, ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento.

In ogni caso coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate devono dichiarare le fonti di sostentamento di cui beneficiano.

Ai fini dell'accesso alle prestazioni agevolate l' I.S.E.E. è determinato con riferimento all'intero nucleo familiare del richiedente, combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti quale risulta alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica redatta su apposita modulistica (dpcm n. 242/2001).

Fanno parte del nucleo familiare – così come definito all'art.2, comma 2 del D.lgs. n. 109/98 e s. m. e i. –oltre che il richiedente medesimo, i soggetti componenti la famiglia anagrafica, intesa come un insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità adozione, tutela o da vincoli affettivi , coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune(art 4 DPR n. 223/89), nonché i soggetti considerati a carico ai fini IRPEF, anche se non conviventi (secondo quanto previsto dall'art 1 del Dpcm 242/2001).

Salvo che per le persone legate da parentela o affinità. per coabitazione abituale e continuativa si intende quella tra due o più persone che perduri da almeno due anni.(L.r. n. 19/2006 art. 27, comma 2, ultimo capoverso.)

Limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o ambienti residenziali a ciclo diurno o continuativo rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art.3 della legge



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

104/92, accertato ai sensi dell'art.4 della stessa legge nonché ai soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione e tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione. A tal fine si considera l'ISEE "estratto del destinatario della prestazione o dell'intervento."

I criteri di valutazione dell'ISEE rimangono quelli indicati, nelle more dell'entrata in vigore della riforma dell'ISEE, la cui piena operatività è prevista tra febbraio-marzo 2014.

Art. 10-Criterio di determinazione della quota di partecipazione al costo della prestazione sociale agevolata.

L'accesso ai servizi e agli interventi socio assistenziali è subordinato alla compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente e/o delle persone obbligate.

La compartecipazione è prevista per tutti i servizi a domanda individuale e per le prestazioni sociali agevolate ed è determinata assumendo come riferimento i principi della gradualità della contribuzione secondo criteri di equità e solidarietà.

La situazione economica del richiedente è valutata con riferimento alla combinazione di redditi e patrimoni dei componenti il nucleo familiare, secondo la seguente formula:

$$ISE = R + 0,2P$$

Dove R è il reddito e P il patrimonio, calcolati con le modalità previste dal D.lgs n. 109/98 come modificato dal D. lgs n. 130/2000.*

L'indicatore della Situazione economica Equivalente (ISEE) regionale è dato ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale n. 4/2007, dal calcolo della formula ISE/S, dove S tiene conto della composizione del nucleo familiare con la seguente scala di equivalenza:

Componenti nucleo familiare	Valore di S
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,51
5	2,98

* concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Il parametro S è inoltre maggiorato nei seguenti casi:

- a. + 0,50 per ogni ulteriore componente il nucleo familiare;
- b. + 0,20 in caso di presenza nel nucleo di un solo genitore o di minori;
- c. + 0,60 per ogni componente con handicap permanente (art. 3 co. 3 legge 104/94 o invalidità superiore al 66%);
- d. + 0,20 per i nuclei con figli minori in cui entrambi i genitori hanno attività di lavoro o d'impresa, quando risultino titolari di reddito per almeno 6 mesi nel periodo afferente la dichiarazione sostitutiva, nonché al nucleo composto da un genitore ed un figlio minore, purchè il genitore dichiari un reddito di lavoro dipendente o d'impresa per almeno 6 mesi.

Si precisa, tuttavia che il nuovo indicatore ISEE regionale, così come determinato al comma precedente, sarà applicato solo subordinatamente all'adeguamento del sistema informatico dell'INPS, cui è affidata la gestione della banca dati relativa al calcolo dell'indicatore e il rilascio della certificazione.

Nelle more della predisposizione dell'apposita intesa regionale, si applicheranno i parametri previsti dal D.lgs n. 109/98 come modificato dal D. lgs n. 130/2000 inseriti nell'attuale sistema informatico dell'INPS ovvero dell'ISEE riformato a seguito della entrata in vigore del Dpcm di riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) la cui operatività è prevista per il mese di febbraio 2014.

Per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali si osservano i seguenti criteri:

- a. E' esentato dalla compartecipazione il soggetto che abbia una situazione economica, valutata come riportato nei commi precedenti, al di sotto della soglia di ISEE minimo regionale pari ad € 7.500,00;
- b. E' tenuto a corrispondere per intero il costo della prestazione il soggetto che abbia una situazione economica, valutata secondo l'ISEE regionale, al di sopra di € 30.000,00.
- c. Il soggetto che abbia una situazione economica, valutata con un ISEE compreso tra le soglie minima e massima di cui ai precedenti a) e b), è tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione determinata in percentuale rispetto al costo unitario della prestazione e calcolata sulla base della seguente formula;

$$\frac{\text{ISEE richiedente} - 7.500}{30.000 - 7.500} \times 100$$



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Tali soglie minima e massima sono aggiornate annualmente sulla base a quanto indicato dalla Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'art.6 comma 6, del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Fatto salvo quanto sopra previsto, l'ambito può stabilire per i singoli servizi, una quota di compartecipazione standardizzata per i soggetti che abbiano una situazione economica valutata con un ISEE compreso tra le soglie minima e massima di cui ai precedenti punti a) b).

Il Coordinamento Istituzionale definisce annualmente le tariffe dei servizi da applicarsi nell'Ambito Territoriale per il calcolo della quota di compartecipazione a carico degli utenti e sottopone le stesse ai Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito Territoriale Molfetta - Giovinazzo ASL BA - Distretto n. 1.

CAPO IV

PERSONALE ASSEGNATO AL SETTORE

Art. 11- Figure professionali

1. Il servizio relativo agli interventi socio-assistenziali è organizzato secondo quanto previsto dalla dotazione organica, dal Regolamento Org. per il personale e dal mansionario.

CAPO V

POCEDURE E MODALITA' DI ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO

Art. 12-Attivazione del servizio

1. Il servizio è attivato a seguito di comunicazione scritta da parte di :
 - Destinatario dell'intervento e/o del richiedente;
 - Assistenti sociali;



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

- Polizia Municipale;
- Altre Autorità;
- Eventuali terzi.

Art. 13-Avvio del procedimento

1. Per ciascun intervento richiesto che si renda necessario, l'assistente sociale incaricato aprirà apposita posizione assistenziale.
2. Alla posizione assistenziale è attribuito un numero cronologico per anno solare.
Se in capo al destinatario dell'intervento sia già stata in precedenza accesa una posizione assistenziale amministrativa, in quest'ultima verranno inseriti gli ulteriori titoli di assistenza.
3. Il procedimento deve concludersi nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di intervento, fatte salve le disponibilità di bilancio e, comunque, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Comunale generale sul procedimento amministrativo ed in mancanza secondo le Leggi vigenti.

Art.14- Attività istruttoria

1. Compete al singolo Assistente Sociale procedere alla rilevazione del bisogno.
2. Ogni Assistente Sociale acquisisce gli elementi necessari ai fini della valutazione del caso e, sulla scorta della documentazione acquisita dal personale amministrativo, redige apposita cartella sociale, contenente schede di valutazione, da mantenere agli atti.
Il caso seguito deve riguardare l'intero nucleo familiare e tutte le problematiche e i bisogni sociali del nucleo stesso.
3. L'attività indicata ai commi 1 e 2 del presente articolo si conclude con una relazione sociale adeguatamente motivata e corredata dalla documentazione.
4. Durante l'erogazione della prestazione sociale saranno svolti periodici accertamenti e controlli di cui al successivo art.20.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Qualora siano formulate proposte di sospensione, dovrà seguirsi analoga procedura prevista al comma 3 del presente articolo.

5. Le proposte di intervento, quelle negative e quelle di sospensione, vengono inviate, al Dirigente per gli adempimenti consequenziali.

Art.15- Attività del servizio del responsabile amministrativo

1.L'Assistente Sociale responsabile, in collaborazione con il personale amministrativo addetto, ove accerti l'opportunità che l'utente acceda ad una delle prestazioni sociali agevolate previste dal presente regolamento, invita l'assistito o colui che ne esercita legalmente la tutela, a compilare apposito modulo per la richiesta di fruizione di prestazione sociale agevolata.

2. La richiesta può essere presentata anche da un membro del nucleo familiare cui appartiene l'assistito, opportunamente delegato.

3. L'Assistente Sociale informa l'assistito che l'accoglimento della domanda di fruizione della prestazione agevolata è subordinato:

- alla presentazione della dichiarazione sostitutiva unica, volta ad accertare le condizioni reddituali e patrimoniali dell'assistito e del nucleo familiare in cui egli è inserito tenendo altresì conto della capacità assistenziale dei parenti obbligati ai sensi dell'art. 433 c.c.;
- alla partecipazione dell'assistito al costo del servizio nella misura determinata dal presente regolamento in relazione al valore dell'ISEE.

4. Al fine di prendere in considerazione alcune tipologie di reddito non imponibili ai fini IRPEF si può richiedere la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i redditi non soggetti ai fini IRPEF;
- eventuale altra documentazione ritenuta necessaria.

5. La documentazione è acquisita, dagli Enti e Uffici competenti su tutto il territorio nazionale:

6. Compiuti gli accertamenti, acquisita la documentazione, definita la posizione assistenziale del destinatario dell'intervento, il Responsabile dell'U.O. competente trasmetterà la pratica al Dirigente .



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Art. 16-La Dichiarazione Sostitutiva Unica

La dichiarazione sostitutiva unica deve essere acquisita dall'utente presso l'INPS o presso i CAAF autorizzati ed integrata con i criteri ulteriori di valutazione della situazione economica di cui all'art. 19 del presente Regolamento.

La dichiarazione sostitutiva unica ha validità annuale tuttavia è prevista la possibilità di presentare una nuova dichiarazione sostitutiva per far rilevare i mutamenti delle condizioni economiche familiari.

Art. 17-Criteri ulteriori di valutazione della situazione economica

Ai sensi dell'art. 2 DPR 4.4.2001 n. 242, e in applicazione dell'art. 3 del presente Regolamento, la valutazione della situazione economica degli utenti è calcolata integrando il valore

dell'I.S.E.E. dell'intero nucleo convivente, determinato dall'INPS o dai CAAF autorizzati, con i **redditi di natura assistenziale** o previdenziale percepiti dall'utente e non compresi nell'imponibile IRPEF quali, ad esempio, i benefici economici rinvenienti dal riconoscimento dall'invalidità civile e le prestazioni di carattere indennitario Inail nonché assegno sociale, pensione sociale, etc.

Pertanto l'utente, deve compilare e presentare, oltre alla Dichiarazione sostitutiva unica, una dichiarazione integrativa concernente i suddetti emolumenti che saranno riparametrati tenendo conto della scala di equivalenza del nucleo dell'utente.

I disciplinari di funzionamento potranno prevedere, fermo restando i criteri generali del presente regolamento criteri particolari di erogazione dei singoli servizi.

Art. 18- Controlli

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate dagli utenti, le Amministrazioni effettuano, avvalendosi degli uffici competenti, ed anche sulla base delle segnalazioni del servizio sociale, controlli a campione che interessino annualmente almeno il 5% dei beneficiari delle prestazioni sociali agevolate di cui al presente Regolamento.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

I dirigenti potranno altresì predisporre ulteriori accertamenti.

Per la conduzione di tali controlli le Amministrazioni:

- utilizzano tutte le informazioni in proprio possesso;
- si avvalgono delle informazioni acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- possono avvalersi della collaborazione della polizia municipale;
- possono stipulare una Convenzione o aderire ad una Convenzione già stipulata da altri Enti con il Ministero delle Finanze, onde consentire l'accesso alle informazioni dell'Anagrafe Tributaria.

Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure di legge per perseguire il mendace, le amministrazioni, adottano ogni misura utile a sospendere e/o rivedere e/o recuperare i benefici concessi.

Art. 19-Attività istruttoria del Dirigente

1. Il Dirigente competente, sulla scorta di quanto accertato e trasmesso dal Responsabile del procedimento, verificato l'esito favorevole dell'istruttoria, disporrà l'erogazione dell'intervento secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa dandone comunicazione all'interessato.
2. Nel caso di diniego o sospensione dell'intervento assistenziale il Dirigente competente, per il tramite degli uffici preposti comunicherà all'interessato la non ammissione o la sospensione dell'intervento.
3. Nel contempo il Dirigente avrà acquisito, tramite gli uffici preposti, in caso di maggiorenne capace, la dichiarazione del richiedente l'intervento circa lo stato di necessità, nonché la eventuale dichiarazione dell'assistendo circa la sua volontà di azionare le attività necessarie per il rispetto dell'art. 433 cod. civ.

CAPO VI

AZIONI A TUTELA DELL'ENTE



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Art. 20-Recupero dell'indebito riscosso

1. Qualora si accerti, durante l'erogazione dell'intervento socio-assistenziale o anche dopo la cessazione dello stesso, la mancanza dei requisiti richiesti per l'ottenimento del beneficio in capo a chi ne abbia usufruito o ne stia usufruendo, il Dirigente, attiva tutte le procedure per il recupero di quanto indebitamente percepito, trasmettendo gli atti agli uffici competenti,
salvo l'obbligo di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria nei casi previsti per legge.

Art. 21-Persone obbligate agli alimenti

Nei casi accertati di cui all'art. 433 del Codice Civile, il Dirigente può invitare l'assistito in credito a far valere anche in giudizio i propri diritti.

**CAPO VII
PUBBLICITA'**

Art. 22-Accesso agli atti ed all'informazione

1. L'accesso agli atti ed all'informazione, fatte salve le ragioni di giustizia e le richieste avanzate nell'interesse dell'assistito, è precluso a:
 - a) informazioni sulle condizioni personali dell'assistito, nel rispetto dei principi di riservatezza di cui al D. L.vo 30/06/2003 n. 196;
 - b) certificati medico-sanitari;
 - c) autocertificazioni attestanti il reddito;
 - d) certificati penali;
 - e) documenti contenenti apprezzamenti sulle qualità personali e sui comportamenti dell'assistito.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

CAPO VIII

NORME FINALI

Art. 23-Attuazione e revisione del regolamento

1. Le disposizioni previste in generale dal presente Regolamento si applicano ai fini dell'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e delle prestazioni servizi socio - assistenziali di Ambito, fatte salvo quanto previsto al precedente articolo 6.
2. La revisione o modifica del Regolamento seguirà le forme previste dalla normativa vigente.

Art. 24-Casi non previsti dal presente Regolamento

1. Per i casi non previsti dal presente Regolamento, così come per tutte le procedure non disciplinate, troveranno applicazione le leggi vigenti ed i regolamenti comunali preesistenti.
2. Le norme del Regolamento che eventualmente risultino in contrasto con le fonti normative gerarchicamente superiori sono da disapplicare, senza alcuna formalità a favore di quest'ultime.

Art. 25-Norme abrogate

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme di pari grado con esso contrastanti.

Art. 26-Trattamento dei dati personali

I comuni garantiscono, in ogni fase relativa alle prestazioni sociali previste dal presente regolamento, il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Art. 27-Entrata in vigore

Il presente Regolamento, divenuto esecutivo, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore al termine della pubblicazione.